

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è:

"... il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche)

Predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto,

1. esplicita

- l'offerta formativa dell'Istituto
- le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori.

2. coinvolge

- tutti i soggetti operanti nella scuola.

3. raccoglie

- le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche.

4. riflette

- le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica del territorio

E' uno strumento/documento attraverso il quale l'istituzione scolastica dichiara quali sono:

- le proprie finalità istituzionali e le priorità ed indirizzi che orientano il progetto educativo d'Istituto
- le scelte metodologiche- didattiche
- le modalità organizzative
- le relazioni di collaborazione, le reti (con enti locali, associazioni, genitori, mondo del lavoro, reti di scuole, ecc.)
- le responsabilità e compiti connessi al funzionamento efficace ed alla gestione dei servizi primari (insegnamento-apprendimento), di direzione e controllo, di supporto all'attività didattica

Dall'anno scolastico 2012/2013 vi sono 2 novità importanti e significative :

- la costituzione dell'Istituto Comprensivo , che comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° dei comuni di Gemona, Artegna e Montenars
- l'adozione delle Indicazioni per il curricolo 2012, che costituiscono il riferimento del fare scuola quotidiano e, dunque, dell'elaborazione del POF e che sono oggetto di conoscenza, ricerca e formazione per le insegnanti dell'Istituto.

La costituzione dell'Istituto Comprensivo rappresenta un'occasione notevole per il miglioramento del quotidiano fare scuola, favorendo la progettazione e ricerca rispetto al curricolo verticale e la costruzione di ambienti d'apprendimento significativi e mirati a sostenere ogni bambino/a e ragazzo/a nel suo percorso di crescita, apprendimento e graduale costruzione di competenze.

Affinché quest'occasione si concretizzi è importante fare dei passi verso la conoscenza reciproca sempre più diffusa, verso la collaborazione tra insegnanti dei 3 ordini di scuola, nella direzione ben prospettata nei brani di seguito riportati:

"Abbiamo visto come l'istituto comprensivo non sia un grado scolastico distinto dai tre che lo vanno a comporre (la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado), ma piuttosto una "federazione" tra di essi, che chiama in causa soprattutto gli operatori scolastici (il dirigente e i docenti) che sono chiamati a farlo "vivere". Sono i loro comportamenti che danno il "senso" del comprensivo, l'opportunità di immaginare una diversa comunità scolastica dove i piccoli ed i grandi possono crescere con migliori opportunità. In particolare il comprensivo mette a contatto storie e professionalità diverse, capaci di contaminarsi positivamente" (G.C.Cerini)

"La scuola è ancora l'ambiente in cui esplorare e sperimentare la collegialità, sul versante adulto e su quello infantile, con la grande opportunità di mescolarsi e di attingere gli uni dagli altri, comprendendo, cioè, portando a sé e assumendo l' "io sono" come "noi siamo"".(M.Pacini)

Quella che da 3 anni ci impegna è, dunque, una sfida interessante ed appassionante che può notevolmente contribuire a migliorare ed innovare la didattica, gli ambienti d'apprendimento, dunque l' offerta formativa anche tenendo conto delle recente istituzione del RAV e della L.107/'15